



IL TUO VOLTO LIBERO

Di Giuseppe Lombardini

Chissà quando vedrò il tuo volto libero?

Osservo i tuoi occhi che parlano.
Spuntano da quel drappo colorato.
Cercano spazio, vogliono dire.

Sembriamo tutti uguali,
come lo sono per noi i popoli asiatici.

Ma se osservi bene, nell'incontro, li vedi diversi i suoi occhi.
Luminosi che esprimono la gioia.
Lacrimosi di chi è triste.
Chiusi di chi non ce l'ha fatta.

Che belli quelli azzurri del Presidente,
chiari e trasparenti come l'acqua alla sorgente.
Invitano a guardare lontano
e se c'è pure una lacrima vuol dire che grande è l'emozione.

Chissà quando vedrò il tuo volto libero?
Saremo cresciuti in forza ed età,
finalmente daremo senso alla libertà.

